

La protesta davanti alla prefettura di Palermo

Salari inadeguati, poliziotti in piazza

Affiancati dai vigili del fuoco, sotto i riflettori le assunzioni e il rinnovo del contratto

PALERMO

Lavoratori e lavoratrici della **Polizia** affiancati dai Vigili del fuoco hanno manifestato ieri mattina a Palermo davanti alla Prefettura per chiedere «un salario equo, sicurezza, nuove assunzioni, condizioni di lavoro e di vita migliori e un contratto che restituisca dignità e riconosca tutta la difficoltà di un lavoro rischioso e delicato». Lo rende noto la Cgil aggiungendo che la protesta in tutte le piazze d'Italia è «contro la proposta di rinnovo contrattuale che non risponde all'esigenza di un adegua-

mento salariale sufficiente».

«Per noi è una giornata importante - ha detto il segretario generale del **Silp** Cgil Michele D'Anna - sottolineata anche dalla presenza del segretario Maurizio Landini a Roma al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori della **polizia di Stato**. Rivendichiamo tutte le promesse non mantenute dall'attuale governo: non c'è stato il cambio di passo atteso a favore delle forze dell'ordine. Si va verso un normalissimo rinnovo di contratto e siamo preoccupati per il turn over perché i futuri arruolamenti della **Polizia** non pareggiano i pensionamenti a decremento delle condizioni di lavoro delle donne e degli uomini della **Polizia di Stato**». «Chiediamo pure - ha ag-

giunto - l'attivazione della previdenza complementare e di una pensione dignitosa. Bisogna migliorare le condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori della **polizia** anche per arginare il fenomeno dei suicidi, costantemente seguito dal dipartimento e dalle organizzazioni sindacali».

Al sit-in anche la Cgil Palermo. «Gli operatori della **polizia** - ha detto il segretario Dario Fazzese - vengono acclamati di fronte agli arresti di mafiosi e criminali, ma poi si dimentica di mettere nelle leggi di bilancio risorse adeguate per potenziare gli organici e rinnovare il contratto a lavoratori che svolgono un servizio fondamentale dello Stato».

